



Fondazione Giovanni Angelini
Centro Studi sulla Montagna

CORSO DI FORMAZIONE DI GEOGRAFIA SULLE DOLOMITI PATRIMONIO UNESCO 5 - 7 luglio 2013

in collaborazione con:

CAI sezione "F. Terribile" di Belluno, Fondazione Dolomiti, Dolomiten, Dolomites, Dolomitis UNESCO - Comunità Montana Belluno Ponte nelle Alpi - Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi - AIIG

Aspetti geologici, geomorfologici, antropici e paesaggistici nella Val de l'Ardo e Val del Medón – Gruppo della Schiara (Dolomiti Bellunesi, Sistema n. 3 di Dolomiti UNESCO), in occasione del centenario della 1° salita della Gusèla del Vescovà

Corso interdisciplinare di Geografia, intesa come crocevia di scienze diverse, sull'ambiente montano, con escursioni sul territorio, per imparare ad osservare il paesaggio, riconoscerlo come insieme di elementi in relazione tra loro; comprendere che esso cambia nel tempo. E' anche scopo del corso preparare dei formatori in grado di accompagnare dei gruppi sugli stessi luoghi.

Responsabile scientifico: prof. G.B. Pellegrini (già docente di Geomorfologia dell'Università di Padova, Fondazione G. Angelini)

Periodo. Venerdì 5 luglio: introduzione teorica (dalle ore 14.00 alle 19.00); **sabato 6 e domenica 7 luglio 2013** (dalle ore 8.00 alle 17.00): escursioni sui luoghi. **Autorizzazione USRV** (Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto)

Docenti/relatori corso: G.B. Pellegrini (già docente di Geomorfologia Università PD – Fondazione G. Angelini), Danilo Giordano (geologo), Franco Viola (già docente di Ecologia, Università PD – Fondazione G. Angelini), Luigi D'Alpaos (docente di Idraulica, Università PD – Fondazione G. Angelini), Cesare Lasen (geobotanico, Unità di coordinamento e Consiglio scientifico Fondazione Dolomiti UNESCO), Michele Cassol (dottore forestale, presidente Ordine Agronomi-Forestali provincia di BL), Carlo Mondini (esperto Preistoria, Associazione Amici del Museo BL), architetto paesaggista e altri esperti.

Argomenti: Geologia e Geomorfologia del Vallone Bellunese e della Val de l'Ardo. Evoluzione dei versanti e frane. Insediamenti nella preistoria. Insediamenti in tempi storici antichi e recenti. Aspetti naturalistici dell'area visitata, parte del PNDB. Toponomastica e storia alpinistica. Le Dolomiti patrimonio dell'Umanità riconosciute da UNESCO: opportunità di valorizzazione del territorio con forme di turismo culturale e sostenibile. Proposta di itinerario ad anello in Val de l'Ardo e Val del Medón e di un progetto di turismo sostenibile.

Destinatari: docenti di ogni disciplina delle scuole di ogni ordine e grado, formatori CAI, guide ambientali, turistiche o naturalistiche, responsabili gruppi ambientali, tecnici degli enti locali, operatori turistici

Luoghi del corso: Case Bortot e dintorni; gola dell'Ardo e Buss del Busón; Pont de Mariano; Pont de la Farsóra, Pont de la Mortiss, Vial, Val del Medón, La Fossa, Schirada.



Venerdì 5 luglio. Introduzione teorica presso la sala riunioni della Fondazione G. Angelini.

ore 14.00: saluto dei rappresentanti degli Enti compartecipi del Corso. Spiegazione del programma del Corso da parte del prof. G.B. Pellegrini. Argomenti: *le Dolomiti patrimonio UNESCO, significato e ricadute sul territorio* (Franco Viola). *Inquadramento geologico e geomorfologico sul Vallone Bellunese e il bacino del torrente Ardo* (Danilo Giordano). *Aspetti vegetazionali* (Cesare Lasen). *I ritrovamenti preistorici al Col del Busón* (Carlo Mondini). *La fauna dell'area visitata* (Michele Cassol). *Aspetti dell'economia rurale e degli insediamenti storici. Note su alcune tipologie di insediamenti rurali.*

Sabato 6 luglio. Escursione sui luoghi con spiegazioni e uso di carte topografiche e tematiche:

ore 8.00: ritrovo al parcheggio del bivio per Bolzano Bellunese; concentrazione in poche auto fino a Case Bortot (parcheggio m 700).

Val de l'Ardo

1° tappa - **ore 8.30:** da Case Bortot (m 694) ad Ovest per strada a fondo naturale fino a Pra de Luni, poi sentiero verso le casere di *Scarpòtola* (cave di pietra, m 713): vista della formazione de *I Castèi* (*Col de la Biža, Col de Betis, Coi de Gorio*) e attraversamento della *Croda Rossa* (formazione rocciosa della Scaglia Rossa): si passa all'andata alla base a m 690 e al ritorno al di sopra, a m 740-750. Prima della *Casèra del Col de la Roa* (740 m) sulla sinistra orografica del *Foss del Gravón* sono visibili cave di pietra.

2° tappa - **ore 10.00:** da Case Bortot al *Col da Bel* (m 747) per sentiero/mulattiera CAI n. 501; discesa al *Buss del Busón*, visita al colle con resti preistorici a m 700 ca.; considerazioni sulla forra (*Buss*) originata da torrente subglaciale e scavata dall'Ardo nella formazione del Calcere della Maiolica; ritorno per itinerario ben segnato lungo la gola dell'Ardo a sud del Buss e risalita sulla mulattiera a m 749.

3° tappa - **ore 11.30:** ripresa del sentiero n. 501 oltre il *Col da Bel* fino allo spiazzo in prossimità della curva a quota 800: vista sulla Schiara e spiegazione geologica-geomorfologica, alpinistica. Ritorno a Case Bortot.

ore 12.30: pranzo al sacco presso Case Bortot

Val del Medón

4° tappa - **ore 13.30:** spostamento in auto fino a Bolzano Bellunese e di qui risalita verso i Pascoli di Bolzano; stop al bivio a quota 706 per parcheggio auto.

5° tappa - Si imbecca a piedi la strada a Ovest rispetto al bivio, che passa in prossimità di *Schiradèla, Schirada* (m 741) fino all'antico borgo di *La Fossa* (m 775); continuazione per sentiero che scende fino all'alveo del T. Medón, che si attraversa a quota 672.

6° tappa - **ore 16.00:** lungo il sentiero n. 506, visita all'*Olt*, interessante volto roccioso con forra scavata dal torrente Medón e percorsa dallo stesso torrente: considerazioni geologiche e geomorfologiche sulla Val del Medón.

7° tappa - **ore 16.30:** discesa per strada sterrata (poi sentiero) n. 506, che si sviluppa parallelamente al torrente Medón, lungo la Val Medón, passando nei pressi di *Casere Val de la Bora*, fino a quota 535; ritorno al bivio iniziale, dopo aver oltrepassato *Le Pólse* (m 626-642, area di antichi insediamenti).

Ore 17.00: conclusione 1° escursione



Domenica 7 luglio. Escursione sui luoghi

ore 8.00: ritrovo al parcheggio al ponte del Cargadór, oltre Gioz, prima della piscicoltura (“Il problema delle piene alle confluenze di torrenti”: D’Alpaos): concentrazione in poche auto fino a Case Bortot (parcheggio m 700). Un’auto rimane parcheggiata al capitello di Sant’Antonio, m 521 lungo la strada per Case Bortot.

1° tappa – **ore 8.30:** percorso a piedi per sentiero CAI n. 501, lungo l’Alta Via delle Dolomiti n. 1 che conduce al Rifugio VII Alpini; a quota 800 stop per spiegazione geologica su Schiara – Gusèla; si prosegue per il sentiero in direzione del *Pont de Mariano* (m 682): zona d’interesse naturalistico, con segni di *calchère*, *poiàt* e altre attività antropiche. Da Mariano visita ai ruderi di *Casera Alberch*, al bivio per sentiero che porta a Casera Medassa.

2° tappa - **ore 11.00:** al Pont de Mariano, si imbecca il sentiero CAI n. 519 in sinistra orografica dell’Ardo; per nuovo sentiero attrezzato dal CAI si scende fino al letto del torrente, a m 630 ca., fino al cosiddetto *Pont de la Farsóra*, unico passaggio storico rimasto di attraversamento dell’Ardo: ponte naturale creato dal franamento di un grande masso nel passato; osservazione delle vicine marmitte di evorsione. Dal *Pont de la Farsóra* riprendere il sentiero n. 519 (strada dell’acquedotto) che percorre le pendici occidentali del Monte Serva: alcuni tornanti in salita fino a quota 842, la galleria (da quota 851 a quota 855), fino alla curva a quota 894.

3° tappa – **ore 12.00:** stop a quota 894, sul sentiero CAI 519 (strada dell’acquedotto), dove si ha una vista particolare sul Gruppo della Schiara da un’altra angolazione e sull’alta valle dell’Ardo. Aspetti geologici, geomorfologici, vegetazionali.

ore 12.30: pausa pranzo

4° tappa - **ore 14.00:** ripresa del sentiero CAI 519 fino a *Colturella* (m 857). Di qui si percorre il sentiero in discesa fino al *Pont de la Mortiss*, luogo in cui l’Ardo devia il suo corso verso destra e la valle, che prima era relativamente ampia, si fa stretta e incassata nella roccia.

5° tappa - **ore 15.30:** in breve si raggiunge l’abitato di Vial (m 525) posto su versante soleggiato con profilo a gradinata, determinato da una serie di terrazzi artificiali costruiti dall’uomo per piccole coltivazioni. Esempi di morfologia antropica e glaciale (conglomerati di Vial).

L’auto parcheggiata al capitello di Sant’Antonio permette di riportare gli autisti al parcheggio di Case Bortot.

ore 17.00: chiusura del corso

Verrà consegnata una cartellina con **brochure** sulla Val de l’Ardo nel Gruppo dello Schiara

Iscrizione (max 40 posti in ordine cronologico d’iscrizione): con comunicazione alla segreteria della Fondazione G. Angelini, Piazza del Mercato 26, 32100 Belluno, tel 0437/948446, tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.30 e i pomeriggi di lunedì, giovedì e venerdì dalle 15.00 alle 18.00, indirizzo e-mail segreteria@angelini-fondazione.it.

E’ richiesto un contributo finanziario, a titolo di rimborso spese di segreteria, per l’organizzazione e fornitura materiale didattico, pari ad **euro 40,00** (quaranta/00). Il versamento potrà essere effettuato direttamente presso la Fondazione, tramite c/c postale n. 12579322 o con bonifico bancario sul conto corrente di Unicredit Banca Spa filiale di Belluno IBAN IT 80 Y 02008 11910 000005513631, intestati alla Fondazione G. Angelini. Si consiglia equipaggiamento adatto ad escursioni su luoghi impervi. Su richiesta verrà rilasciato certificato di frequenza.